

Atti del Sindaco Metropolitan

N° di Repertorio Generale : **92/2015**

N° di Protocollo : **66486/2015**

Titolario/Anno/Fascicolo : **7.4/2015/9**

In Pubblicazione : dal **31/3/2015** al **15/4/2015**



Data di Approvazione : **31/3/2015**

Materia : **PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E PAESISTICO-AMBIENTALE**

Proponente : **VICE SINDACO EUGENIO ALBERTO COMINCINI**

OGGETTO : **COMUNE DI BARANZATE - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA CON IL PTCP EX L.R. 12/2005 DELLA VARIANTE PARZIALE N. 2 AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, ADOTTATA CON DELIBERA C.C. N. 49 DEL 02/12/2014.**

Allegato : 



DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

Decreto n. Rep. Gen. 92/2015 del 31.03.2015

Atti n. 66486/7.4/2015/9

Oggetto: *Comune di BARANZATE - Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex L.R. 12/2005 della Variante parziale n. 2 al Piano di Governo del Territorio, adottata con delibera C.C. n. 49 del 02/12/2014.*

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Vice Segretario Generale Vicario dott. Francesco Puglisi.

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 2 /2015 dell'8/01/2015 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2015;

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di incaricare il Direttore Generale dell'esecuzione del presente decreto.

DIREZIONE PROPONENTE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Oggetto: *Comune di BARANZATE - Valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP ex L.R. 12/2005 della Variante parziale n. 2 al Piano di Governo del Territorio, adottata con delibera C.C. n. 49 del 02/12/2014.*

RELAZIONE TECNICA

per l'espressione della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali ai sensi della LR 12/05.

Comune di BARANZATE

Strumento urbanistico: Variante parziale al Piano di Governo del Territorio

Deliberazione di adozione di C.C. n. 49 del 02/12/2014

Sommario

- 1. Premessa**
- 2. Principali contenuti dello strumento urbanistico**
- 3. Valutazioni di compatibilità con il PTCP**
 - 3.1 Determinazioni di Piano**
 - 3.1.1 Riqualficazione della SP 46 Rho-Monza e integrazione della rete ecologica comunale nel sistema connettivo di scala vasta**
 - 3.1.2 Ambito di Trasformazione AT2**
 - 3.2 Difesa del suolo**
 - 3.2.1 Idrogeologia**
 - 3.2.2 Acque superficiali**
 - 3.2.3 Acque sotterranee**
 - 3.2.4 Aree dismesse**
 - 3.2.5 Industrie a rischio di incidente rilevante**
 - 3.2.6 Norme geologiche**

1. Premessa.

Con propria deliberazione di C.C. n. 49 del 02/12/2014 il Comune di BARANZATE ha adottato la Variante parziale n. 2 al Piano di Governo del Territorio.

La variante parziale al Piano di Governo del Territorio, unitamente alla richiesta di valutazione di compatibilità con il PTCP, è stata trasmessa ai sensi della LR 12/2005 a questa Amministrazione, con nota comunale prot. 21797 pervenuta in data 30/12/2014 prot. prov. n. 265616.

Con nota comunale del 6/02/2015 prot. n. 1772, pervenuta in data 09/02/2015 prot. Città Metr. n. 29947, l'Amministrazione Comunale provvedeva a trasmettere ulteriore documentazione tecnico-amministrativa, a seguito di richiesta provinciale.

In data 19/01/2010 il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato il Piano Territoriale Regionale (PTR) che ha acquisito efficacia a decorrere dal 17/02/2010.

Con deliberazione consiliare n. 93 del 17/12/2013, la Provincia di Milano ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ai sensi della L.R. 12/2005.

La sopracitata deliberazione di Consiglio Provinciale n. 93 del 17/12/2013 è stata pubblicata sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 12 del 19 marzo 2014 e da tale data decorre l'efficacia del PTCP.

La valutazione di compatibilità viene svolta con riferimento alla LR 12/2005 e relativi documenti attuativi emanati dalla Regione Lombardia.

In particolare la valutazione dello strumento urbanistico è condotta, sulla base della documentazione trasmessa, ai soli fini dell'espressione della valutazione di compatibilità con il PTCP atteso che l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali e la relativa verifica di conformità degli stessi alla vigente legislazione, sia per quanto attiene ai contenuti che agli aspetti procedurali e di legittimità, è posta in capo all'Amministrazione comunale.

2. Principali contenuti dello strumento urbanistico.

Il Comune di Baranzate è dotato di un PGT approvato con deliberazione di C.C. n. 23 del 17/06/2011.

L'Amministrazione Comunale ha avviato contemporaneamente il procedimento di due varianti parziali al PGT vigente, la variante n. 2 (oggetto della presente valutazione di compatibilità col PTCP) e la variante n. 4 (Piano Particolareggiato AT2 in variante), le quali, comprendendo entrambe come oggetto di variante l'ambito di trasformazione AT2, in parte si sovrappongono.

Per la valutazione inerente l'ambito di trasformazione AT2 si è tenuto conto della documentazione allegata alla deliberazione di C.C. n. 48 del 02/12/2014, di adozione del Piano Particolareggiato AT2 in variante al PGT (Variante n. 4), trasmessa anch'essa ai fini della valutazione di compatibilità con il PTCP, con prot. prov. n. 265610 del 30/12/2014.

La variante parziale n. 2, in base alle modalità di calcolo del PTCP vigente, non prevede consumo di suolo e riguarda il Documento di Piano, il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi.

In particolare le principali modifiche contenute nella presente variante riguardano:

- recepimento del progetto esecutivo della riqualificazione della SP 46 Rho-Monza;
- recupero dell'attuale tracciato della SP 46 Rho-Monza, che verrà dismesso, per realizzare un "parco urbano lineare";
- assegnazione di un ruolo di "viabilità urbana" al tracciato storico della SS Varesina;
- aggiornamento dei confini comunali, che vengono riportati sulla cartografia catastale;
- modifiche dell'Ambito di Trasformazione AT2;
- modifiche a vari Ambiti di riqualificazione e riassetto urbano (ARU), ricompresi dal PGT nel Piano delle Regole, con incremento della destinazione commerciale ed introduzione della possibilità di realizzare diverse medie strutture di vendita.

I dati salienti desunti dalla documentazione trasmessa, relativamente agli ambiti di trasformazione, al consumo di suolo e al sistema insediativo, sono i seguenti:

Ambiti di trasformazione previsti dallo strumento urbanistico comunale oggetto della valutazione di compatibilità							
Ambito di Trasformaz.	Funzioni prevalenti	Consumo di suolo (*)	Superficie territoriale Ambito (St) (mq)	Di cui (*) consumo di nuovo suolo (mq)	Indice terr. (mc/mq)	Slp (mq)	Housing sociale (%)
AT2	Residenziale, terziario, servizi	no	DA 129.200 A 123.830	0	0,36	DA 46.200 A 44.200	18,4

(*) Superficie a riduzione delle zone a destinazione agricola o a verde, comunque denominata, del vigente strumento urbanistico.

Dimensionamento previsto dallo strumento urbanistico oggetto della valutazione di compatibilità		
Abitanti residenti al 31 dicembre 2013	n.	11.538
Abitanti derivanti dalla capacità insediativa residua nel consolidato dell'ultimo strumento urbanistico vigente e dai PA in corso di attuazione	n.	656(**)
Nuovi abitanti previsti dallo strumento urbanistico comunale oggetto di valutazione di compatibilità (di cui in ambiti di trasformazione)	n.	1.582 min.(**) 1.796 max(**)
Totale abitanti previsti	n.	13.120 min.(**) 13.334 max(**)

(**) i valori riportati in questa tabella e quelli riportati nella rispettiva tabella del PP AT2 in variante al PGT (Variante n. 4) dovranno essere resi fra loro coerenti.

3. Valutazione di compatibilità con il PTCP.

Ai sensi dell'art. 15 delle NdA del PTCP, si propone la seguente valutazione:

valutazione di **compatibilità condizionata** con il PTCP della Variante parziale n. 2 al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, adottata dal Comune di BARANZATE con deliberazione di C.C. n. 49 del 02/12/2014.

Di seguito sono riportate le prescrizioni e le osservazioni rispetto alle quali si chiede al Comune di BARANZATE di uniformarsi in sede di definitiva approvazione della variante parziale al Documento di Piano del PGT e conseguentemente di adeguare complessivamente gli atti che costituiscono il Piano di Governo del Territorio.

3.1 Determinazioni di piano

Il PTCP vigente individua lungo il corso del Torrente Pudiga un **ambito di rilevanza paesistica e una fascia di rilevanza paesistico ambientale che costituisce nel contempo una linea di connessione faunistica** (*Principale linea di connessione con il verde* individuata dal PTCP e *Corridoio ecologico primario* sul PGT) e che viene interferita sia dalla riqualificazione della SP 46 Rho-Monza, sia dalle trasformazioni previste nell'Ambito di Trasformazione AT2.

La variante in esame non tratta la deframmentazione del **corridoio ecologico sulla Rho-Monza** e le modalità per realizzare un'effettiva continuità dello stesso nell'ambito AT2.

Inoltre, rispetto al PGT vigente, si nota come sulla Tavola variata delle previsioni di piano (DP.05.2) sia scomparsa la previsione di aree boscate per riqualificare l'attuale tracciato della SP46 Rho-Monza e per la parte di AT2 al confine con Novate Milanese, per lasciare il posto ad un generico “*verde urbano e sportivo*”.

Per quanto riguarda l'incremento della destinazione commerciale e l'introduzione della possibilità di realizzare diverse **medie strutture di vendita** in varie parti del territorio comunale introdotte dalla variante, si ricorda che, in base alla vigente legislazione regionale sul commercio, non possono essere autorizzate singole medie strutture di vendita, anche se previste all'interno di piani attuativi o di strumenti di programmazione negoziata, che configurino una grande struttura di vendita organizzata in forma unitaria.

3.1.1 Riqualificazione della SP 46 Rho-Monza e integrazione della rete ecologica comunale nel sistema connettivo di scala vasta

La variante non riporta le **opere di compensazione legate al progetto di riqualificazione della SP 46 Rho-Monza**, né sviluppa una strategia per preservare ed implementare la linea principale di connessione con il verde indicata dal PTCP (tav. 4) sul territorio di Baranzate, che garantisce il collegamento tra il sistema delle aree protette a nord e l'area verde dell'ex Gasometro in territorio di Milano e che viene interrotta dall'infrastruttura viabilistica.

Il PTCP pone tra gli obiettivi specifici per il sistema infrastrutturale della mobilità (art. 64, lett. i, NdA) il miglioramento dell'inserimento ambientale e paesistico delle infrastrutture viabilistiche da potenziare, sia

mediante soluzioni progettuali ambientalmente sostenibili, limitando quindi le intersezioni della viabilità con i corridoi ecologici, sia proponendo adeguate opere di mitigazione e compensazione degli interventi.

Considerata la precarietà della connettività ecologica in questo settore dell'area metropolitana, è particolarmente importante verificare che le compensazioni ambientali servano realmente a collegare tra loro spazi verdi e/o di rilevanza paesistico-ambientale, quale quello del Pudiga, con gli elementi della rete ecologica sovraordinata.

La progettazione e la realizzazione della Rete Ecologica Comunale dovrebbero pertanto **armonizzare la logica connettiva con le opere di compensazione dell'impatto ambientale della SP 46 Rho-Monza**. In quest'ottica si osserva come sulla tavola di variante DP.05.1 sia evidenziato, tra le strategie comunali, un corridoio ecologico che attraversa la Rho Monza in corrispondenza di uno svincolo, massimo punto di frammentazione della continuità territoriale, ma non venga esplicitato come si intenda deframmentare.

Si chiede pertanto di **individuare** nel dettaglio, sulle tavole della variante, **le opere di mitigazione e compensazione ambientale già realizzate o concordate** con il proponente dell'infrastruttura, in modo da **dimostrarne l'efficacia ai fini della deframmentazione delle interferenze prodotte dall'infrastruttura al sistema connettivo a scala comunale e a scala vasta**.

In caso contrario, sarebbe opportuno modificare il tracciato del corridoio comunale in modo da predisporre eventuali corridoi faunistici, da realizzarsi come da repertorio allegato al PTCP e da far interagire funzionalmente con la fascia arboreo-arbustiva prevista per i corridoi ecologici lungo il corso del Pudiga.

Sempre dal punto di vista degli equilibri naturali e in particolare del consolidamento della Rete Ecologica Comunale (REC), la previsione di **recupero del corridoio che ospita l'attuale tracciato della SP46 Rho-Monza** mediante una piantumazione compensativa che abbia le caratteristiche di bosco urbano, è indubbiamente molto positiva, a maggior ragione per il fatto che tale previsione viene messa in connessione funzionale con l'ambito paesistico e con il corridoio ecologico lungo il torrente Pudiga. Si chiede tuttavia di specificare se, rispetto al PGT vigente (Tav. DP.05.2 vigente), si prevedano riduzioni dell'equipaggiamento vegetazionale per il suddetto intervento, di **rendere coerenti sulle indicazioni di forestazione i vari elaborati di variante** (Relazione DP.01; Tavole DP.05.1, DP.05.2, PR.04.5) e di dettagliare maggiormente tale previsione, sviluppando già le previste riqualificazioni ambientali nelle impostazioni sia progettuali che normative, in modo da renderle più chiare e più consolidate nelle strategie comunali.

Per quanto riguarda le riqualificazioni ambientali di cui si è detto e per tutte quelle previste, si chiede che vengano utilizzate esclusivamente **specie arboree ed arbustive autoctone** e che venga sostituito il riferimento al Repertorio B con quello al "Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali", che rappresenta la nuova versione, aggiornata ed integrata, allegata al vigente PTCP.

3.1.2 Ambito di Trasformazione AT2

Si tratta di un vasto ambito di circa 12 ettari, localizzato nella parte orientale del territorio comunale al confine con il comune di Novate Milanese, che comprende una vasta area rurale e una cascina in via Gran Sasso che il PGT individua di interesse storico-architettonico. Il comparto è lambito dal Torrente Pudiga (inserito nell'Elenco dei corsi d'acqua del PTCP, appartenente al reticolo idrico principale del bacino dell'Olonza e tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/2004), attraversato da un secondario del Villoresi, interessato da una **principale linea di connessione con il verde** in direzione Nord/Sud (tav. 4 del PTCP) ed inserito in un **ambito di rilevanza paesistica** e nella **fascia di rilevanza paesistico-fluviale** lungo il Pudiga, con presenza di siepi e arbusteti (tav. 2, sez. 4 del PTCP).

L'ambito AT2 era già compreso nel PGT vigente e la presente variante introduce solo alcune modifiche quali:

- riduzione del perimetro dell'ambito e di conseguenza della Superficie Territoriale da 129.200 mq. a 123.830 mq, con una SIp totale di 44.200 mq, a fronte di quella precedente pari a 46.200 mq;
- incremento della percentuale di destinazione residenziale (min. 50% e max 75% della SIp) e conseguente riduzione delle destinazioni compatibili;
- individuazione dell'edificio rurale di via Gran Sasso come di interesse pubblico;
- precisazioni in merito alla quantità e qualità delle aree di interesse pubblico;
- incremento della superficie di vendita di una media struttura da 500 a 1.500 mq.

Le previsioni edificatorie in questo comparto vanno a ridurre il ruolo di connessione agro-faunistica, che l'ambito svolge attualmente tra le aree agricole residuali situate a nord dell'abitato e le aree agricole a sud-est, oltre i confini comunali. Tale connessione strategica per la **Rete Ecologica**, che trova nella fascia fluviale del Pudiga l'asse portante, è stata evidenziata anche dal PGT che qui individua un "*Corridoio ecologico primario*". L'impatto in termini ecologici deriva anche dal fatto che tale connessione è già allo stato attuale di dimensioni ridotte per la sua funzionalità.

Inoltre per i nuovi interventi in aree libere, il PTCP persegue una strategia di minimizzazione del consumo di suolo e **compattazione della forma urbana**, prediligendo l'edificazione delle aree intercluse e dei margini liberi contigui all'edificato, e contrastando la saldatura tra centri abitati. Viceversa l'ambito AT2, per estensione e localizzazione, non può essere considerato integralmente come "ambito di frangia" (art. 33 NdA), ma va a saturare un'ampia area che, in questo settore dell'area metropolitana fittamente edificato, è rimasta ancora libera e pertanto la sua previsione contrasta con gli obiettivi del PTCP.

Dal punto di vista degli **aspetti paesistico-ambientali**, l'ambito include la fascia paesistico-fluviale (art. 23 NdA) del Torrente Pudiga e l'ambito di rilevanza paesistica (art. 26 NdA) segnalati dalla Tav. 2, sez. 4 del PTCP, in corrispondenza del vincolo fluviale ex D.Lgs. 42/2004 di 150 metri, collocandosi in un contesto estremamente delicato e ricco di valenze. In particolare l'art. 23 delle NdA del PTCP definisce le fasce paesistico-fluviali come "*sistemi territoriali costituiti dal corso d'acqua naturale e relativo contesto paesistico*" e raccomanda di valorizzarne le connotazioni storico-insediative, di garantire il rispetto della funzionalità ecosistemica e della struttura percettiva, privilegiando sia la localizzazione di nuovi insediamenti in aree non rilevanti dal punto di vista paesistico-ambientale, sia la ricomposizione delle valenze esistenti.

Per le motivazioni sopra riportate, la previsione dell'ambito di trasformazione AT2 presenta quindi elementi di forte criticità con i seguenti **macro-obiettivi del PTCP vigente**, contenuti nell'art 3 delle NdA: *O1 – Compatibilità paesistico-ambientale delle trasformazioni; O3 – Potenziamento della Rete Ecologica; O4 – Policentrismo, riduzione e qualificazione del consumo di suolo.*

L'ambito AT2, essendo già compreso nel PGT vigente, era stato oggetto di Valutazione di compatibilità con il PTCP, espressa con **D.G.P. n. 154 del 17/05/2011**, da cui erano già emerse forti criticità e che di seguito si riporta per estratto: "*L'ambito AT2 così come configurato, per la localizzazione, l'elevata dimensione, l'uso del suolo attuale, gli elementi paesistici/ambientali presenti, la mancata caratterizzazione funzionale, presenta pertanto criticità rispetto al perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 20 delle NdA del PTCP finalizzati alla sostenibilità delle trasformazioni e dello sviluppo insediativo (...) Di conseguenza, in considerazione del carattere strategico degli interventi, si chiede di integrare la scheda dell'Ambito di Trasformazione AT2, con apposita norma che ne subordini l'attuazione alla promozione di un Accordo di Programma caratterizzato da un puntuale opportuno percorso di verifica anche a scala sovracomunale e di approfondimento progettuale (la progettazione dovrà essere orientata alla minimizzazione del consumo di suolo, alla valorizzazione degli elementi paesistici, alla preservazione dell'efficienza delle attività agricole presenti, al mantenimento delle connessioni ecologiche, alla valorizzazione della rete irrigua), garantendo in tal senso il coinvolgimento dei soggetti istituzionali interessati a livello sovra comunale tra cui la Provincia di Milano. Tale approfondimento progettuale dovrà avere altresì come obiettivo quello di compattazione e densificazione della forma urbana e di contenimento massimo delle espansioni rispetto alle aree agricole*".

Allo stato le indicazioni date con D.G.P. n. 154 del 17/05/2011 sono state in parte disattese, in particolare la richiesta di subordinare l'attuazione dell'ambito AT2 alla promozione di un **Accordo di Programma** con il coinvolgimento dei soggetti istituzionali interessati a livello sovra comunale tra cui Provincia di Milano, al fine di verificare e coordinare anche a livello sovracomunale fabbisogni insediativi e connessioni ecologiche e viabilistiche.

Infatti già nel PGT approvato definitivamente l'attuazione del comparto tramite Accordo di Programma era stata inserita come possibilità e non come prescrizione, ora, nella versione introdotta dalla presente variante per la scheda d'ambito dell'AT2 (contenuta nell'elaborato PR05), non viene più neanche menzionata.

Peraltro, nel paragrafo 3.2.6.4 della relazione illustrativa della variante (elaborato DP.01) viene indicata “*la necessità di rivedere le destinazioni funzionali assegnate dal vigente PGT*” a seguito del venir meno della previsione della “Città della Salute”, ma non viene **riverificata una stima dei fabbisogni**, nè viene considerato, proprio alla luce di tale rilevante novità, un ridimensionamento complessivo delle previsioni edilizie. La variante, infatti, contempla un incremento della destinazione residenziale, che non sembra derivare da un approfondimento sul fabbisogno abitativo. Infatti le relazioni illustrative del Documento di Piano (DP.01) e del Piano dei Servizi (PS01) riportano gli stessi dati numerici del fabbisogno pregresso contenuti nelle relazioni del PGT vigente, ora riferiti allo scenario del decennio 2014-2023 e non più a quello del 2006-2016 e nello stesso tempo le proiezioni demografiche non riportano significative variazioni.

Per quanto riguarda gli **aspetti progettuali**, il Piano Particolareggiato dell'ambito AT2 da un lato non sviluppa tutte le tematiche che erano state rimandate dal PGT alla fase attuativa e dall'altro prevede uno schema planivolumetrico che non soddisfa alcuni obiettivi condivisi dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione del PGT, quali per esempio la compattazione della forma urbana, la minimizzazione del consumo di suolo ed il contenimento delle espansioni rispetto alle aree agricole.

Si rileva che **l'edificazione** prevista nella zona a nord-est della cascina di via Gran Sasso **si sovrappone parzialmente** (lotti 6 e 7) **agli ambiti di rilevanza paesistica e alla fascia di rilevanza paesistico-fluviale**, individuati dalla Tav. 2, sez. 4 del PTCP, nonché alla fascia di rispetto fluviale del Pudiga e che il progetto complessivo **non contempla alcuna tutela delle aree agricole**, come invece richiesto dal parere provinciale sul PGT, (“*preservazione dell'efficienza delle attività agricole presenti*”), se non per un limitatissimo ambito a carattere didattico, chiamato “organic fields”.

Il resto degli spazi non edificati, posti lungo il margine orientale dell'ambito, nei pressi del torrente Pudiga e in asse con la “*Principale linea di connessione con il verde*” della REP, è rappresentato nel progetto da un parco di fruizione dal marcato aspetto geometrico nel disegno di siepi e filari, il cui **disegno appare decontestualizzato dai caratteri paesistico-ambientali tipici dell'ambito fluviale** e poco funzionale alle esigenze di connessione ecologica.

Alla luce di tutte le considerazioni sopra illustrate, si richiede di:

- **subordinare l'attuazione** dell'ambito AT2 alla promozione di un **Accordo di Programma** con il coinvolgimento dei soggetti istituzionali interessati a livello sovra comunale tra cui la Città Metropolitana di Milano e i comuni limitrofi;
- **ridimensionare la capacità edificatoria** complessiva dell'ambito, procedendo ad un approfondimento della stima del fabbisogno abitativo aggiornata ed estesa ad un contesto sovracomunale;
- **compattare l'edificazione** verso i margini urbani esistenti e nelle aree già intercluse, **stralciando le previsioni edilizie sovrapposte agli ambiti di rilevanza paesistica e fluviale e alla fascia di rispetto fluviale del Pudiga (lotti 6 e 7), nonché in parte sovrapposte a classe di fattibilità geologica 4c di inedificabilità (lotto 7)**, come si illustrerà meglio nel successivo paragrafo;
- preservare il valore storico, paesistico della **cascina**, evitando la sua interclusione tra i nuovi corpi di fabbrica e **mettendola in relazione funzionale e percettiva con la fascia paesistico fluviale**;
- rivedere il disegno degli **spazi verdi** in modo da contestualizzarlo rispetto ai caratteri paesistico-ambientali tipici dell'ambito fluviale e renderlo quindi maggiormente naturaliforme. Tale progetto dovrà contemplare la **preservazione dell'efficienza delle attività agricole presenti**, nonché l'incremento del numero degli elementi boscati in modo da creare un'adeguata **fascia connettiva lineare boscata**, garantendo contestualmente la realizzazione delle necessarie **opere di deframmentazione** delle interferenze sulla connettività.

3.2 Difesa del suolo

3.2.1 Idrogeologia

Come evidenziato nella tav. 7 del PTCP, il territorio del Comune di Baranzate si trova compreso nel macrosistema idrogeologico di rigenerazione prevalente della risorsa idrica. Si chiede pertanto di recepire gli

obiettivi e gli indirizzi dell'art. 38 del PTCP favorendo l'immissione delle **acque meteoriche** nel reticolo idrico superficiale.

Riguardo le acque superficiali e sotterranee, considerato che costituiscono un ciclo idrogeologico la cui gestione deve avvenire in modo unitario in termini sia quantitativi sia qualitativi, occorre valutare attentamente le **modifiche** che potrebbero essere indotte **sulle falde** dagli eventuali incrementi di portata dei pozzi idropotabili connessi alle future urbanizzazioni congruamente anche agli obiettivi di cui all'art. 38 comma 2 delle NdA del PTCP.

Inoltre, ai sensi dell'art. 14 comma 5bis delle NdA del PTCP, andranno analizzate le condizioni di funzionamento delle reti di **smaltimento delle acque di scarico e del depuratore**, valutando la sostenibilità del nuovo carico urbanistico di piano sulla rete. Qualora venga accertato che la sostenibilità del nuovo carico urbanistico sia condizionato dal potenziamento di tali infrastrutture, si dovrà subordinare l'attivazione delle trasformazioni al raggiungimento dei requisiti di funzionalità delle reti.

3.2.2 Acque superficiali

In riferimento agli ambiti di trasformazione e/o riqualificazione urbana previsti nella variante n. 2 al PGT vigente, si segnala che, lungo tutti i corsi d'acqua confinanti e/o che attraversano le aree di cui sopra, valgono i **vincoli di polizia idraulica** (inedificabilità m. 10) citati nello studio geologico vigente, anche sui tratti eventualmente tombinati. Inoltre, si raccomanda il divieto di copertura e tombinamento dei corsi d'acqua ai sensi dell'art.115 del Dlgs 152/06 e s.m.i e dell'art.24 delle NdA del PTCP, nel rispetto anche delle norme geologiche relativamente alla classe di fattibilità 4c.

Si segnala che i Torrenti **Nirone, Pudiga e Guisa** fanno parte dei corsi d'acqua (ved. DGR IX/2616 del 2011 Allegato 1 "Studi Idraulici" Tab.2) oggetto degli "**Studi di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua**", predisposti a cura dell'Autorità di Bacino del Fiume Po. Si ribadisce pertanto che i suddetti studi dovranno essere recepiti nello studio geologico del PGT, valutando motivatamente la compatibilità di **tutti** gli interventi urbanistici posti nelle aree limitrofe a tali corsi d'acqua, previsti sia nel PGT, sia oggetto della presente variante n. 2.

Inoltre si evidenzia che i Torrenti Nirone, Pudiga e Guisa, per le loro particolari caratteristiche naturalistiche e paesistiche, sono individuati nell'elenco dei corsi d'acqua di cui all'Allegato 1 delle NdA del PTCP, le cui disposizioni, espresse nell'art.24 delle NdA, è opportuno vengano recepite ai fini della loro maggior tutela e salvaguardia.

Per gli opportuni approfondimenti, si chiede di individuare negli elaborati della variante e nello studio geologico comunale vigente, le **aree di rischio alluvioni** individuate lungo il Torrente Nirone e il Torrente Pudiga dalle "**mappe di pericolosità e di rischio di alluvioni**" (pubblicate sul Geoportale dalla Regione Lombardia, ai sensi della Direttiva Alluvioni 2007/70/CE recepita dall'Italia con decreto legislativo n. 49 del 2010, approvate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in data 23 dicembre 2013) che, perimetrando le aree interessate da inondazioni causate da corsi d'acqua, aggiornano e integrano gli strumenti conoscitivi già presenti nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI). Occorrerà quindi verificare eventuali interferenze progettuali con tali aree, valutando motivatamente la compatibilità degli interventi e delle destinazioni urbanistiche previsti specialmente per i seguenti ambiti:

- ARU 10 e AT2 (vd. Mappe rischio idraulico Torrente Pudiga);
- ART2, ARU14, ARU19, ARU20, ARE1, ARE2, ARU11, ARU17, SP46 (vd. mappe rischio idraulico Torrente Nirone).

Nello specifico si evidenzia che gli ambiti ARU11, ART2 e ARU14 si trovano in aree con rischio alluvione R4 "rischio molto elevato" e R3 "rischio elevato". Pertanto, considerato l'alto rischio alluvioni, si chiede di riconsiderare le destinazioni urbanistiche di tali ambiti.

Si evidenzia a titolo collaborativo, per le opportune verifiche e aggiornamenti, che con DGR n. X/2591 del 31/10/2014, la Regionale Lombardia ha provveduto al **riordino dei reticoli idrici**, individuando i corsi d'acqua facenti parte del reticolo idrico principale (Allegato A), il Reticolo Idrico di AIPO (Allegato B) e i corsi d'acqua del reticolo dei canali di bonifica (ex Allegato D), a cui occorre uniformarsi.

3.2.3 Acque sotterranee

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione che si trovano anche parzialmente all'interno delle **fasce di rispetto dei pozzi pubblici**, dovrà essere posta particolare attenzione, ai fini della tutela della risorsa sotterranea da possibili fonti inquinanti, alla realizzazione di strutture e all'esecuzione di attività, nonché al recapito degli scarichi fognari, secondo quanto disciplinato dall'art. 94 del DLgs 152/06 e s.m.i e dalla DGR N.7/12693 e dalle normative geologiche relativamente alla classe di fattibilità geologica attribuita a tali aree.

3.2.4 Aree dismesse

Per quegli ambiti che ricadono anche parzialmente all'interno di aree industriali e/o artigianali dismesse, ai fini della prevenzione di fenomeni di inquinamento dei suoli e delle acque, la realizzazione degli interventi dovrà essere subordinata alle procedure previste dal DLgs 152/06 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*". Ai sensi dell'art. 39 del PTCP occorrerà verificare la fattibilità e compatibilità degli interventi previsti con le eventuali prescrizioni tecniche ed urbanistiche, che dovessero essere contenute nel relativo provvedimento di approvazione del progetto di bonifica e/o nella certificazione di bonifica.

3.2.5 Industrie a rischio d'incidente rilevante

Ai sensi dell'art.40 delle NdA del PTCP, relativamente agli ambiti posti nelle vicinanze delle industrie a rischio di incidente rilevante, si rileva la necessità di approfondire lo studio delle relazioni con l'industria stessa secondo le normative vigenti, verificando con gli opportuni adempimenti di legge l'analisi del rischio e le eventuali ricadute esterne.

3.2.6 Norme geologiche

Si evidenzia la necessità di recepire in maniera puntuale le norme geologiche nelle schede degli ambiti di trasformazione, specificando anche gli approfondimenti sismici e idraulici necessari da effettuare preventivamente alla progettazione.

Si da atto che al subentro della Città metropolitana di Milano alla Provincia omonima e prima dell'assunzione di nuovi atti organizzativi del nuovo Ente, rimangono in vigore, quali riferimenti normativi, quelli assunti dall'Ente sostituito.

Si richiama il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 2/2015 dell'8/01/2015 con il quale i dirigenti sono autorizzati ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG 2015.

Si da atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio medio/basso per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul Sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

Data 25/3/15

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE
f.to (dott. Emilio De Vita)

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 7/2015 atti. n. 7894/1.18/2015/1 con il quale è stata conferita al Consigliere dott. Eugenio Alberto Comincini la delega alla materia “Piano Strategico Triennale del Territorio Metropolitano; Pianificazione territoriale generale e paesistico-ambientale”;

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs. 18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

DECRETA

- 1) di prendere atto dei contenuti della relazione tecnica redatta dal Direttore del Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture inerente la valutazione di compatibilità con il PTCP, resa ai sensi degli articoli 12 e 13 della LR 12/2005, della Variante parziale n. 2 al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio, adottata dal Comune di BARANZATE con deliberazione di C.C. n. 49 del 02/12/2014;
- 2) di esprimere valutazione di compatibilità condizionata con il PTCP dello strumento urbanistico in oggetto, ai sensi dell’art. 15 delle Nda del PTCP;
- 3) di evidenziare al Comune di BARANZATE che, stante l’intervenuta efficacia del PTR, lo strumento urbanistico in oggetto dovrà opportunamente adeguarsi ai contenuti ed alle prescrizioni contenute nel Piano Regionale;
- 4) di evidenziare al Comune di BARANZATE che, ai sensi dell’art. 13 della LR 12/05, gli atti della variante definitivamente approvati devono essere inviati alla Città Metropolitana, dando mandato ai competenti uffici dell’Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico – Settore Pianificazione Territoriale e Programmazione delle Infrastrutture - di verificare il recepimento delle indicazioni di cui alla relazione tecnica;
- 5) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l’esecuzione del presente decreto compresa la trasmissione al Comune di copia del presente atto per gli adempimenti di competenza;
- 6) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 7) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all’Area funzionale di appartenenza, è classificato dall’art. 5 del PTPC a rischio medio/basso, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

nome dott. Emilio De Vita

data 25/3/15 firmato Emilio De Vita

IL DIRETTORE

nome <NOME>

data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

 SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome dott. Emilio De Vita

data 25/3/15 firmato Emilio De Vita

VISTO DEL DIRETTORE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome dott. Emilio De Vita

data 25/3/15 firmato Emilio De Vita

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

 Favorevole ContrarioIL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome <NOME>

data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

Letto, approvato e sottoscritto
 per IL SINDACO
 IL CONSIGLIERE DELEGATO
 dott. Eugenio Alberto Comincini

IL VICE SEGRETARIO GENERALE V.

F.to Comincini

F.to Puglisi

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto V. Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li **31.03.2015**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE V.

F.to Puglisi

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL DIRETTORE GENERALE
